



di **Antonio Santos** | da www.avante.pt

1. Gli Stati Uniti hanno la maggiore popolazione carceraria del mondo, rappresentando meno del 5% dell'umanità e più del 25% dell'umanità prigioniera. Su 100 americani uno è prigioniero. Con una crescita vertiginosa dagli anni 80, il surreale tasso delle carcerazioni negli USA è un affare e uno strumento di controllo sociale: nella misura in cui l'affare delle prigioni si espande, una nuova categoria di milionari consolida il suo potere politico. I regali di queste carceri sono anche i regali degli schiavi che lavorano in fabbriche all'interno delle prigioni per salari inferiori ai 50 centesimi all'ora. Una manodopera così competitiva che molti municipi oggi sopravvivono finanziariamente con le loro prigioni e grazie a leggi che comminano sentenze fino a 15 anni di prigione per crimini come rubare gomme. Gli obiettivi di tali leggi sono sempre i più poveri, ma soprattutto i neri, che pur rappresentando solo il 13% della popolazione americana, costituiscono il 40% della popolazione carceraria del paese.

2. Il 22% dei bambini americani vive sotto il limite della povertà. Si calcola che circa 16 milioni di bambini americani vivano senza "sicurezza alimentare", vale a dire in famiglie senza la capacità economica di soddisfare i requisiti nutrizionali minimi di una dieta salutare. Le statistiche provano che questi bambini hanno i peggiori risultati scolastici, accettano i peggiori impieghi, non frequentano l'università e hanno la maggiore probabilità di essere prigionieri, quando diventeranno adulti.

3. Tra il 1890 e il 2014 gli USA hanno invaso e bombardato 150 paesi.

Sono più i paesi del mondo in cui gli USA sono intervenuti militarmente di quelli in cui ancora non l'hanno fatto. Numerosi storici calcolano in più di otto milioni le morti causate dalle guerre

imperiali degli USA solo nel secolo XX. E dietro questa lista si nascondono centinaia di altre operazioni segrete, colpi di stato e protezioni a dittatori e gruppi terroristi. Secondo Obama, insignito del Nobel della Pace, gli USA conducono in questo momento più di 70 operazioni segrete in diversi paesi del mondo. Lo stesso presidente ha creato il maggiore bilancio militare di qualsiasi paese del mondo dalla Seconda Guerra Mondiale, distanziando George Bush.

4. Gli USA sono l'unico paese dell'OCSE senza diritto a qualsiasi tipo di sussidio alla maternità.

Sebbene i numeri varino a seconda dello Stato e dipendano dai contratti redatti dall'impresa, è pratica corrente che le donne americane non abbiano diritto a nessun giorno pagato né prima né dopo aver dato alla luce. In molti casi, non esiste alcuna possibilità di essere pagate. Quasi tutti i paesi del mondo prevedono tra le 12 e le 50 settimane pagate di licenza di maternità. Gli Stati Uniti fanno compagnia a Papua Nuova Guinea e allo Swaziland con zero settimane.

5. 125 americani muoiono ogni giorno per non poter pagare l'accesso alla sanità.

Chi non possiede assicurazione sanitaria (e 50 milioni di americani non la possiedono) ha delle buone ragioni per temere di più l'ambulanza che un innocente attacco cardiaco. Con viaggi dell'ambulanza che costano in media 500 euro, la degenza in un ospedale pubblico più di 200 euro a notte e la maggior parte delle operazioni chirurgiche che ne costano decine di migliaia, è bene che si possa permettere un'assicurazione sanitaria privata.

6. Gli USA sono stati fondati sul genocidio di 10 milioni di nativi. Solo tra il 1940 e il 1980, il 40% di tutte le donne nelle riserve indiane sono state sterilizzate contro la loro volontà dal governo.

Si dimentichi la storia del Giorno del Ringraziamento, con indiani e coloni a dividere pacificamente un tacchino. La storia degli Stati Uniti inizia nel programma di sradicamento degli indiani: per due secoli, i nativi sono stati perseguitati e assassinati, spogliati di tutto e rinchiusi in minuscole riserve di terre infertili, in discariche di rifiuti nucleari e su terreni contaminati. In pieno secolo XX, gli USA hanno messo in marcia un piano di sterilizzazione forzata delle donne native, chiedendo loro di firmare formulari scritti in una lingua che non comprendevano, minacciandole del taglio dei sussidi o, semplicemente, impedendo loro l'accesso ai servizi sanitari.

7. Ogni immigrato è obbligato a giurare di non essere comunista per poter vivere negli USA.

Oltre a dover giurare che non è un agente segreto né un criminale di guerra nazista, gli si chiede se in passato è stato membro del "Partito Comunista", o se difende intellettualmente qualche organizzazione considerata "terrorista". Se risponderà sì a una qualsiasi di queste domande, gli potrebbe essere negato il diritto di vivere e lavorare negli USA per aver dato "prova di debolezza di carattere morale".

8. Il prezzo medio di una laurea in un'università pubblica è 80.000 dollari.

L'Insegnamento Superiore è un'autentica miniera d'oro per i banchieri. Praticamente tutti gli studenti hanno debiti astronomici, maggiorati dagli interessi, che richiedono in media 15 anni

per essere saldati. In questo periodo, gli alunni si trasformano in servi delle banche e dei debiti, essendo spesso costretti a contrarre nuovi prestiti per pagare quelli vecchi. Tra il 1999 e il 2014, il debito totale degli studenti statunitensi ha raggiunto 1,5 trilioni di dollari, con un aumento vertiginoso del 500%.

9. Gli USA sono il paese del mondo con più armi: su 10 americani, si contano nove armi da fuoco. Non stupisce il fatto che gli Stati Uniti occupino il primo posto nella lista dei paesi con il più grande numero di armi. Ciò che sorprende è il paragone con il resto del mondo: nel resto del pianeta c'è un arma ogni 10 persone. Negli Stati Uniti, nove ogni 10. Negli USA si trova il 5% di tutta l'umanità e il 30% di tutte le armi, qualcosa come 275 milioni.

10. Sono più gli americani che credono nel Diavolo di quelli che credono in Darwin. La maggioranza degli americani è scettica, almeno per quanto riguarda la teoria dell'evoluzione, a cui crede solo il 40% della popolazione. Mentre l'esistenza di Satana e dell'inferno risulta perfettamente plausibile per oltre il 60% degli americani. Questo radicalismo religioso spiega le "conversazioni quotidiane" di Bush con Dio e anche le diatribe infinite sulla natura teologica della fede di Obama.